Palazzo Cova

Milano (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1j590-00011/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1j590-00011/

CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 11

Codice scheda: 1j590-00011

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Cova

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Castello Cova

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Palazzo Viviani Cova

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Giosuè Carducci 36

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via San Vittore

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Coppedè, Adolfo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1871-1951

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Tra il 2002 e il 2003 il palazzo è stato sottoposto a lavori di restauro eseguito dallo studio Fabio Carria, che ha realizzato interventi di pulitura, consolidamento delle strutture in degrado e protezione delle murature esterne nel rispetto delle caratteristiche dei diversi materiali utilizzati nella costruzione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XXI

Data: 2002/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XXI

Data: 2003/00/00

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1910/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1915/00/00

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Palazzo Cova fu costruito tra il 1910 e il 1915 su disegno di Adolfo Coppedè, fratello del più noto Gino, che aderì alle forme neo-medievaliste tipiche di uno dei filoni dell'eclettismo architettonico in voga agli inizi del XX secolo. Commissionato dalla proprietaria, Novalinda Viviani Cova, fu realizzato con alcune modifiche in fase esecutiva rispetto al progetto originale. La costruzione dell'edificio fu affidata all'impresa Luigi Arienti che già collaborava con Coppedè. Volumi e forme affini a quelle di Palazzo Cova furono riproposte dall'architetto, in collaborazione con il fratello, in un altro edificio costruito alcuni anni dopo sul Lago di Como, Villa La Gaeta nel Comune di Acquaseria.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1910/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1915/00/00

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
Il revival neo medievale del palazzo ispirò anche l'intervento attuato nel 1939 sulle rovine della vicina antica pusterla di Sant'Ambrogio, ricostruita ad imitazione dell'originale, sulla base del progetto dell'architetto Gino Chierici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1939/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1939/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Collocato all'angolo tra via Carducci e via San Vittore, l'edificio presenta una pianta a L e si sviluppa su 5 piani fuori terra che diventano 8 nella torre situata nella prima metà del braccio sud. La costruzione è in muratura di mattoni arricchita da inserti in pietra chiara. Il piano terra è caratterizzato da un rivestimento in bugnato con grandi blocchi di pietra sovrapposti, mentre il secondo piano è aperto da un'aggettante loggia scandita da sottili colonnine che sostengono la grande balconata superiore a pilastrini. L'edificio emerge dal contesto per le sue originali forme neo-medievali che si esprimono nei particolari decorativi e nel disegno dei volumi

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 3]

Uso: abitazione

USO ATTUALE [2 / 3]

Uso: uffici

USO ATTUALE [3 / 3]

Riferimento alla parte: p. t.

Uso: negozi

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso [1 / 2]: abitazione

Uso [2 / 2]: negozi

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: 1j590-00011_01

Note: Vista d'angolo da sud

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: 1j590-00011_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: 1j590-00011_02

Note: Vista d'angolo da sud ovest

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1j590-00011_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: 1j590-00011_03

Note: Vista fronte sud da via San Vittore

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1j590-00011_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: 1j590-00011_04

Note: Vista fronte est da via Carducci

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1j590-00011_04.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2016

Specifiche ente schedatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Marino, Nadia

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00056 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 56

Codice scheda: 1j590-00056

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1j590-00011

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano (MI), Palazzo Cova

DESCRIZIONE

Descrizione
Costruito in via Carducci all'angolo con via San Vittore e a breve distanza dalla Basilica di Sant'Ambrogio, Palazzo Cova è anche noto come "Castello Cova" per le forme neo-medievali che ne contraddistinguono il prospetto su strada su cui incombe una torre merlata. Secondo i principi dell'architettura eclettica, suggestioni neo-medievaliste (mattoni e pietre a vista, merlature, camminamenti, sporgenze a scarpa, doccioni e loggiati) si sovrappongono ad elementi neo manieristi quali mascheroni, sculture e decorazioni floreali in un'insolita varietà di combinazioni. Realizzato in mattoni e arricchito da inserti in pietra bianca (e finta pietra in amalgama cementizio bianco), in particolare, in corrispondenza delle aperture, l'edificio si articola su cinque piani, contraddistinti da soluzioni estetiche particolari. Al piano terra, il rivestimento a bugnato con grandi blocchi di pietra sovrapposti, accentua la monumentalità della costruzione. Il secondo piano è invece caratterizzato da una balconata con sottili colonnati che esplicita l'intento di revival storicistico così come le merlature dell'ultimo piano. La sua posizione ad angolo determinò la realizzazione di un accurato trattamento delle superfici su entrambe le facciate, rifinite nei dettagli con un'attenzione particolare alla zona d'angolo, intorno alla quale si sviluppa un'elegante loggia coperta che si sovrappone al piano terreno destinato ad accogliere le vetrine di alcuni negozi. Attualmente il palazzo si presenta con una recente sopraelevazione in corrispondenza del lato di Via Carducci.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Tra gli edifici più rappresentativi dell'architettura eclettica italiana, Palazzo Cova fu costruito tra il 1910 e il 1915 su disegno di Adolfo Coppedè, fratello del più noto Gino, che aderì alle forme neo-medievaliste tipiche di uno dei filoni dell'eclettismo architettonico in voga agli inizi del XX secolo. Commissionato dalla proprietaria, Novalinda Viviani Cova, fu realizzato con alcune modifiche in fase esecutiva rispetto al progetto originale. La costruzione dell'edificio fu affidata all'impresa Luigi Arienti che già collaborava con Coppedè. Volumi e forme affini a quelle di Palazzo Cova furono riproposte dall'architetto, in collaborazione con il fratello, in un altro edificio costruito alcuni anni dopo sul Lago di Como, Villa La Gaeta nel Comune di Acquaseria.
Il revival neo medievale del palazzo ispirò anche l'intervento attuato nel 1939 sulle rovine della vicina antica pusterla di Sant'Ambrogio, ricostruita ad imitazione dell'originale, sulla base del progetto dell'architetto Gino Chierici.
Tra il 2002 e il 2003 il palazzo è stato sottoposto a lavori di restauro eseguito dallo studio Fabio Carria, che ha realizzato interventi di pulitura, consolidamento delle strutture in degrado e protezione delle murature esterne nel rispetto delle caratteristiche dei diversi materiali utilizzati nella costruzione.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2016

Specifiche ente schedatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome compilatore: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro